

ilGiornale

MORTI

Il Giornale Nuovo della Toscana
Reg. Trib. Milano n. 281 del 14/04/1998
Reg. Trib. Firenze n. 5290 del 01/08/2003
Editore: Società Toscana di Edizioni Srl
Direttore Responsabile Luciano Olivari
Direzione, Redazione, Amministrazione:
via Cittadella 31 50144 Firenze
Tel. 05532183 - Telefax 055331391
E-mail: redazione@giornaledellatoscana.it
Concessionaria esclusiva di pubblicità:
Publikompass S.p.A. - Tel. 055 6821553

Anno XV - Numero 36 - 1,20 €
Domenica 12 febbraio 2012

della Toscana

IL PM CHIEDE LA CONDANNA DI DOMENICI Precipitò dal Forte, i familiari di Veronica vogliono giustizia

Perchè il Forte Belvedere fu aperto senza che vi fossero le condizioni di sicurezza necessarie ad evitare tragedie? Se lo continuano a domandare i familiari di Luca Raso e Veronica Locatelli, precipitati dal Forte ri-

spettivamente nel 2006 e 2008. I parenti chiedono giustizia per i loro ragazzi. Il pm Gintoli per la morte di Veronica ha chiesto anche la condanna dell'ex sindaco Domenici.

DE CIUTIIS a pagina 5

Precipitò dal Forte: i familiari di Veronica vogliono giustizia

Il pm Gintoli: quattro condanne per omicidio colposo. Fra gli imputati l'ex sindaco Domenici e due tecnici di Palazzo Vecchio

«In Comune sapevano che lì non c'era alcuna sicurezza»

CARLOTTA DE CIUTIIS

Perchè il Forte Belvedere fu aperto senza che vi fossero le condizioni di sicurezza necessarie ad evitare tragedie, peraltro in occasione di eventi culturali che richiamavano un folto pubblico? Questa domanda negli ultimi anni se la sono fatta moltissimi fiorentini, via via che attraverso le indagini della magistratura hanno iniziato a capire perchè il Forte fosse improvvisamente diventato teatro di morte. Una prima volta nel 2006, con la tragedia che costò la vita ad uno studente romano di 22 anni, Luca Raso. Poi con la tragica fine di Veronica Locatelli, la ricercatrice fiorentina di 37 anni, caduta nel vuoto nel 2008, proprio nello stesso punto di Luca. È dal giorno della morte dei loro ragazzi che i familiari di Luca e Veronica aspettarono che sia fatta giustizia, co-

me hanno sempre ribadito. A loro è rimasta soltanto questa speranza e ora attendono in silenzio la sentenza nei rispettivi processi. Più che il tempo passa e più il desiderio di avere giustizia si rafforza in loro, nella convinzione che per certi versi verrà resa giustizia anche alla collettività.

È sempre stato questo il desiderio della signora Anna Maria Bettini, madre di Veronica, la quale in questi anni non si è persa un'udienza del processo che vede imputato,

del pm Concetta Gintoli. La pubblica accusa ha chiesto la condanna a 4 anni per l'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici, il quale «era consapevole - ha detto il pm - dei rischi che correavano i visitatori, soprattutto di sera. Sapeva dagli organi tecnici del Comune che sarebbe stato sufficiente installare una rete sotto i bastioni, o una semplice inferriata. Mettere in sicurezza il Forte però costava mezzo milione di euro e il problema principale era la mancanza di soldi». Così nulla venne fatto e il 3 settembre 2006 toccò a Luca morire cadendo nel vuoto. Poi, nel 2008, a Veronica, ricercatrice fiorentina di 37 anni, che cadde proprio la sera del suo compleanno il 15 luglio. Perchè aprire il Forte al pubblico se non c'era sicurezza sufficiente a garantire l'incolumità dei visitatori, continuano a chiedersi i familiari di Luca e Veronica? A questa domanda ha risposto la magistratura attraverso la requisitoria del pm Concetta Gintoli che ha chiesto quattro anni anche per Giuseppe Gherpelli, ex direttore della direzione cultura di Palazzo Vecchio e per Ulderigo Frusi, l'ingegnere responsabile della sicurezza della struttura. Sono queste alcune delle richieste avanzate dal pm Gintoli al processo per la morte di Veronica Locatelli. Per tutti l'accusa è di omicidio colpo-

Nella foto uno dei bastioni del Forte Belvedere dove nel 2008 precipitò Veronica e sotto un momento della fiaccolata a cui partecipò la madre della giovane, Anna Maria Bettini



tra gli altri, l'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici, ora parlamentare europeo. Anche venerdì la signora Bettini era in tribunale, ma non ha voluto rilasciare interviste: parlerà solo il giorno della sentenza. Per dieci ore filate ha ascoltato la requisitoria

so. Inoltre il pm ha chiesto la condanna a tre anni per Susanna Bianchi, presidente della cooperativa Archeologia che in quell'estate aveva in gestione il Forte. Le uniche richieste di assoluzione riguardano Daniele Gardenti e Monica Zanchi, incaricati dei controlli per conto della cooperativa. La sera del 15 luglio 2008 Veronica Locatelli era al Forte per seguire un evento culturale organizzato nell'ambito dell'Estate fiorentina. Voleva raggiungere il fidanzato sull'altro lato della struttura ma, tradita dall'oscurità e in assenza di reti di protezione, finì oltre il parapetto di un camminamento cadendo nel vuoto dei bastioni. Troppe «carenze strutturali e gestionali» secondo il pm Gintoli.